

Feller ²⁰²¹ Attualità

- 4** Lokstadt:
a tutto vapore verso il futuro.
- 13** Gabi Schenkel:
uomo e tecnologia in sintonia.
- 26** Wiser by Feller:
rende digitali gli edifici residenziali.

feller.ch

Feller

by Schneider Electric



Essere all'altezza delle sfide

La pandemia ha sconvolto tutte le nostre vite. L'incertezza, la riduzione dei contatti sociali, lo smart working e il relativo passaggio a strumenti digitali per interagire con gli altri ci hanno messo alla prova.

Nonostante tutti gli ostacoli, tuttavia, durante la pandemia abbiamo osservato con quale rapidità gli esseri umani sviluppano la resilienza. Con la forza mentale, la perseveranza e obiettivi chiari, le situazioni difficili possono essere superate. Lo dimostra anche la storia di Gabi Schenkel. È stata la prima donna svizzera ad attraversare l'Atlantico a remi da sola in 75 giorni. Anche quando le è capitato una volta di essere spinta fuori rotta, ha continuato a remare con costanza. Gabi Schenkel è stata spinta dal desiderio di realizzare qualcosa di eccezionale.

Abbiamo avuto un'esperienza simile con Wisser by Feller. Il viaggio verso la commercializzazione non è stato privo di sfide. Tuttavia, la nostra spinta a realizzare un nuovo standard nell'edilizia residenziale con l'installazione elettrica digitale ci ha sempre motivato a continuare – fino a quando abbiamo lanciato Wisser by Feller nell'aprile 2021.

In questo numero di Feller Attualità potete anche leggere come vengono creati nuovi spazi abitativi nel quartiere Lokstadt di Winterthur e come il «digital learning» può aiutarvi ancora meglio nella formazione continua.

Buona lettura.

Cordiali saluti

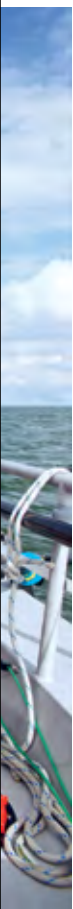
Cello Duff
Marketing Communications Director
Schneider Electric (Svizzera) e Feller SA





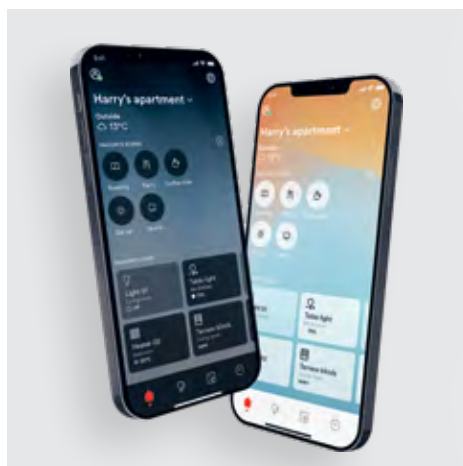
4

**Lokstadt:
a tutto vapore
verso il futuro.**



13

**Uomo e tecnologia
in sintonia: in 75 giorni
attraverso l'Atlantico.**

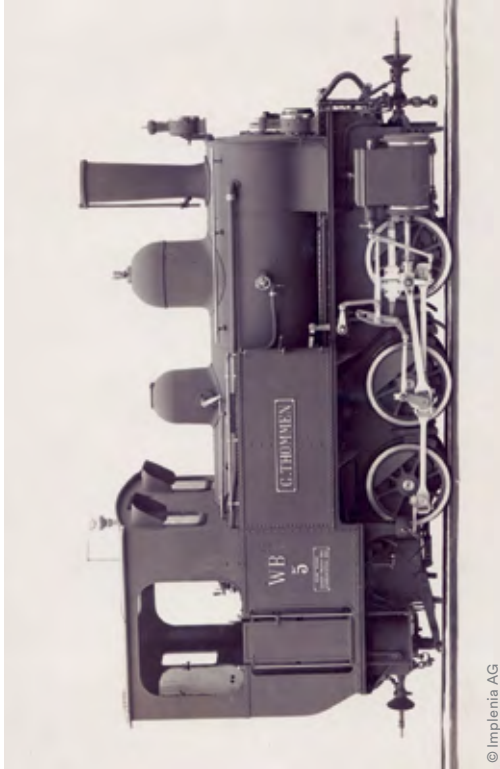


26

**Wiser by Feller:
digitalizza
le abitazioni.**

Lokstadt: a tutto vapore verso il futuro.	4
Novità: presa di carica USB/sensore rotante KNX.	11
Uomo e tecnologia in sintonia: in 75 giorni attraverso l'Atlantico.	13
Corporate Sustainability: responsabilità per il domani.	20
Formazione Feller: digital learning.	24
Connected Home. Wiser by Feller.	26
Connected Home. Test superato.	30
Consiglio d'installazione: Wiser by Feller Tutorial	33
Ristrutturazione di una casa engadinese: costruzione solida.	34
Concorso: vinci un kit per principianti Wiser by Feller.	38

vapore



© Implenia AG



© Swiss Interactive

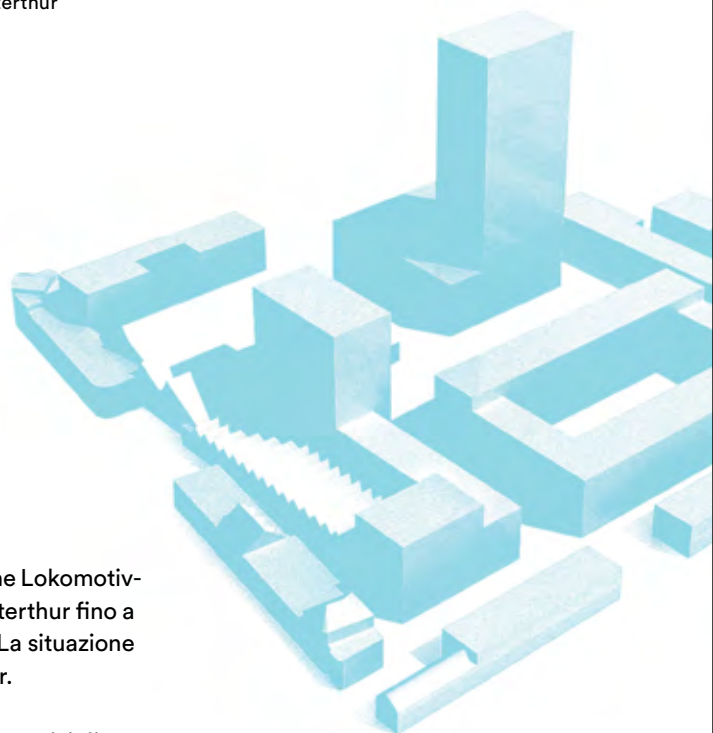
A tutto

Il quartiere Lokstadt a Winterthur è ciò che si può chiamare un «ponte tra tradizione e modernità». Perché nell'ex area industriale della città sull'Eulach, dove per decenni sono state prodotte locomotive e macchine di fama mondiale, si stanno creando diversi spazi abitativi per il futuro. Tali spazi promettono sostenibilità a diversi livelli. Con i quadri di distribuzione e le installazioni elettriche nel primo edificio completato, Schneider Electric e Feller sono all'avanguardia.



Verso

il futuro.



Infine un grande argomento: la sostenibilità

Con una storia di circa 150 anni alle spalle come sede della «Schweizerische Lokomotiv- und Maschinenfabrik» (Fabbrica svizzera di locomotive e macchine), Winterthur fino a poco tempo fa vantava una scarsa tradizione nel campo della sostenibilità. La situazione è mutata con il voto del 2015, che ha dato il via a una nuova era a Winterthur.

Sotto la direzione di Implenia, l'azienda leader in Svizzera per l'edilizia e i servizi di costruzione, è stato lanciato con Lokstadt («la città delle locomotive»), dall'acquisizione nel 2010, un progetto faro della durata di 15 anni – con avanzate soluzioni di sostenibilità.





© Impletha AG



© Kiliga Popp Architekten

Dati e fatti

Superficie area	60'000 m ²
Superficie complessiva	140'000 m ²
Superficie utile	100'000 m ²
N° di appartamenti	700
N° di palazzine	17
N° di spazi commerciali	74
N° di edifici	14
Edificio più alto	100 m (Rocket)

Nuova città di 60'000 m²

Le cifre mostrano che Lokstadt stabilisce nuovi standard con le proprie dimensioni. Senza che tuttavia si percepisca alcun senso di gigantismo. L'intera area nelle immediate vicinanze della stazione di Winterthur è circa cinque volte la dimensione totale dello Stadtgarten, il parco cittadino di Winterthur. Su di essa sono presenti 14 diversi edifici con una superficie complessiva di 140'000m² e una superficie utile di 100'000m²: 75% per abitazioni, 25% per hotel, attività commerciali, uffici, retail ecc. Inframmezzata da accoglienti passaggi pedonali, una piazza cittadina (Dialogplatz) e diverse oasi verdi.

Bigboy

Fino agli anni '50 del secolo scorso si utilizzavano locomotive a vapore. I «Bigboy», colossi della Union Pacific Railroad, che venivano costruiti in America, sono tra le più grandi locomotive a vapore del mondo e trainavano treni fino a 6'000 tonnellate.

**Krokodil**

Come la locomotiva abbia ottenuto questo nome, non è dato sapere: perché è una costruzione articolata con «muso», «corpo» e «codice»? O perché l'innovativa locomotiva elettrica «dava del fumo» alle vecchie locomotive a vapore?

**Habersack**

La locomotiva SLM trasportava direttamente il proprio combustibile. Fu presto denominata «Habersack» (sacco d'avena) perché era come un cavallo da tiro, attorno a cui era stato avvolto un sacco d'avena per potersi nutrire.

**Habersack, Krokodil e Bigboy**

Colpiscono le denominazioni fantasiose che danno i nomi ai vari edifici. Tutti i nomi degli edifici di Lokstadt si riferiscono a locomotive storicamente note (vedi colonna a sinistra), la maggior parte delle quali sono state prodotte in loco, e sottolineano il concetto di sviluppo dell'area basato sulla diversità e la varietà. «Habersack» era il nome di una locomotiva che trasportava le proprie provviste di carbone e acqua. Lo stesso vale per il «Krokodil», il cui nome ricorda la leggendaria prima locomotiva elettrica del Gottardo cui era stato dato il nome del rettile tropicale per via del proprio caratteristico profilo.

Per tutti e tutto

Con una gamma diversificata di appartamenti in affitto in diverse categorie di prezzo e unità immobiliari (appartamenti e case) di proprietà, Lokstadt offre ambienti abitativi per diversi gruppi di popolazione. Questo mix e le varie opportunità di incontro e scambio con altre persone sono in definitiva anche la caratteristica che rende il nuovo quartiere così attraente; è una città nella città.

«Vogliamo offrire relax ai genitori e fornire ai bambini un ambiente in cui possono svilupparsi individualmente ed essere semplicemente bambini.»

Angelina Werro, responsabile di asilo nido



A sinistra **Tamara Bosco**, a destra **Angelina Werro**. L'asilo nido d'infanzia Fugu è solo un esempio dei molteplici usi della Lokstadt.

Dati sulla sostenibilità

Ambiente

- Area 2'000 watt per l'intero quartiere Lokstadt
- Mobilità interconnessa (TP)
- Interventi a protezione della biodiversità
- Conservazione del patrimonio edilizio esistente

Società

- Mix di spazi abitativi, lavorativi, commerciali e per il tempo libero
- Diverse forme residenziali in proprietà, affitto, cooperativa
- Opportuna densificazione degli spazi
- Creazione di luoghi di incontro sociale

Economicità

- Mix d'utilizzo socialmente compatibile ed economicamente sostenibile
- Approccio adeguato alle esigenze ambientali
- Investimenti sostenibili e a lungo termine

Alta tecnologia sostenibile

Con la casa «Krokodil», il primo edificio è stato consegnato ai suoi residenti nell'autunno 2020. Come tutta la Lokstadt, anche questo edificio è stato progettato secondo i criteri di una società da 2'000 watt. Per questo motivo, la struttura è in gran parte in legno. Questo innovativo materiale da costruzione ha il vantaggio di risparmiare energia grigia – l'energia necessaria per la produzione, l'estrazione, la lavorazione e il trasporto – rispetto ai materiali da costruzione convenzionali. Il materiale naturale ha anche altri vantaggi convincenti:

- buone condizioni climatiche negli ambienti
- ottimo isolamento acustico
- alta efficienza economica per tutta la durata di vita

Oltre alle sue proprietà ecologiche, la costruzione in legno è stata anche deliberatamente utilizzata come elemento stilistico architettonico. Così, le colonne e le travi portanti sono visibili negli spazi abitativi finiti, cui conferiscono un carattere distintivo.

Progettazione impegnativa

Poiché tutti gli elementi in legno (pavimenti, soffitti, pareti) sono stati realizzati nella fase di prefabbricazione utilizzando il modello BIM 3D, le eventuali modifiche hanno potuto essere apportate solo in loco e sul prodotto finito. Particolare quindi di conseguenza è stato anche l'intervento del progettista di sistemi elettrici responsabile (Hefti. Hess. Martignoni. Zurigo) e dell'installatore (Elektro Support Team, Spreitenbach). Poiché gli elementi in legno rendevano impossibile l'incorporazione delle tubature, si è reso necessario un ulteriore impegno di progettazione.



Esigenze individuali degli investitori

Tre sono le forme di proprietà dei 254 appartamenti dell'edificio: circa la metà sono appartamenti in cooperativa (alloggi per anziani e abitazioni autogestite) e circa la metà sono appartamenti in affitto e di proprietà. Di conseguenza, anche il design degli appartamenti è stato adattato alle esigenze degli investitori. Sono stati utilizzati vari prodotti di Schneider Electric e Feller. Per i comproprietari, Hefti. Hess. Martignoni, ha definito un allestimento standard, che ha potuto essere successivamente ampliato e completato secondo le esigenze dei futuri residenti. «In questo modo sono stati utilizzati parzialmente elementi per il Connected Living, in particolare per il controllo dell'illuminazione con «Smart Light Control» di Feller e gli apparecchi di illuminazione di Philips Hue Bridge V2.» «Su richiesta del cliente, è stato installato zeptrionAIR per il comando delle tende parasole, in modo che la tenda potesse essere comandata tramite app», spiega Stephen Moser, ingegnere di progetto.

Soluzioni di Feller e Schneider Electric

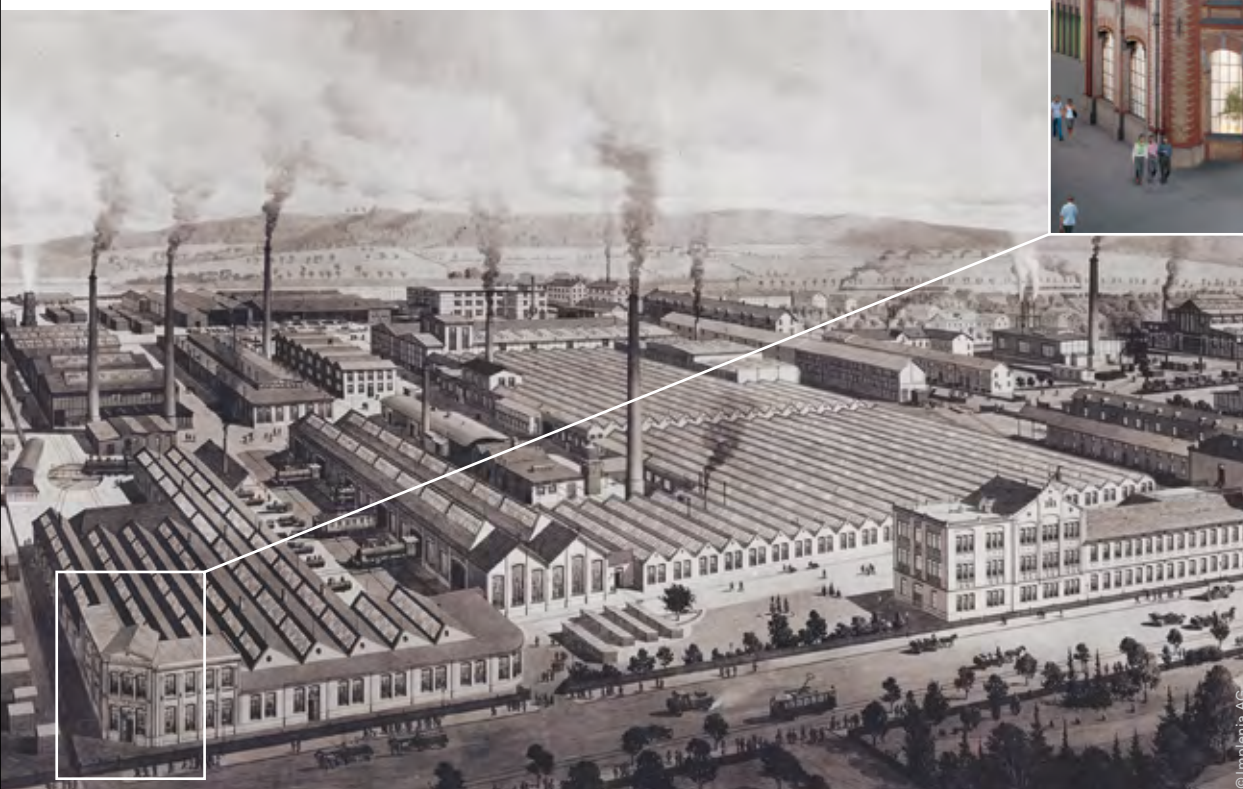
Per le installazioni elettriche, il progettista e l'architetto hanno optato per STANDARDdue di Feller e per la tecnica di rete di Feller Easynet. Il design sempre attuale e la lavorazione di alta qualità di STANDARDdue, così come il buon rapporto qualità-prezzo e la facile installazione di Feller Easynet sono stati fattori decisivi. Sono stati utilizzati gli armadi di distribuzione Pragma Multi e gli interruttori automatici e differenziali della serie Acti 9 della Schneider Electric. Durante la fase iniziale del coronavirus e il relativo lockdown, la disponibilità regolare del prodotto non era sempre scontata. Non così per Schneider Electric e Feller: gli installatori elettricisti della Elektro Support Team GmbH hanno particolarmente beneficiato del fatto che un referente si è occupato di tutte le questioni e che qualsiasi incertezza ha semplicemente potuto essere definita internamente. «Non abbiamo avuto problemi di consegna di cui lamentarci», dichiara Goran Knezevic, titolare della Elektro Support Team GmbH, sintetizzando il momento difficile.

feller.ch/standarddue

feller.ch/easynet

feller.ch/pragmamulti

feller.ch/acti9



lokstadt.ch

Presa di carica USB

In qualsiasi momento carica per smartphone e tablet.

Smartphone, tablet e numerosi altri dispositivi mobili devono regolarmente essere collegati alla rete per essere ricaricati. Per troncane quindi sul nascere la domanda del tipo: «Dov'è adesso il giusto adattatore?» Feller ha ben pensato di dotare la presa a 230 V di due attacchi USB. È adatta per qualsiasi ambiente in edifici residenziali, funzionali o palazzine uffici. Una volta installata, nessuno può più farne a meno.

Versatilità d'impiego

La presa, facile da installare, è in due versioni: con un attacco USB A e un attacco USB C oppure con due attacchi USB C. Grazie all'USB C, i dispositivi mobili di ultima generazione possono essere caricati senza problemi. Inoltre, una versione da 18 W della presa di ricarica USB con funzione di ricarica rapida è disponibile nelle versioni USB A e C e USB C e C.

L'intera gamma è disponibile nelle linee di design EDIZIOdue colore e prestige nonché STANDARDdue di Feller. EDIZIOdue prevede 12 colori e 15 materiali pregiati, mentre STANDARDdue è disponibile con varianti in bianco e nero.

feller.ch/usb



Nota

Per una maggiore flessibilità, si consiglia almeno una presa di ricarica USB per stanza invece di un'ulteriore presa tripla. Questo naturalmente si applica tanto all'abitazione, quanto all'ufficio, alla scuola o all'ospedale.

Sensore rotante KNX

Funzionale.

Semplice.

Senza tempo.

Per molte famiglie svizzere, il sensore rotante è un equipaggiamento standard. In particolare per la variazione della luminosità o il controllo della temperatura e della musica, è l'elemento di comando ideale. Per questo motivo, Feller SA ha ampliato il proprio portafoglio KNX aggiungendo un sensore rotante KNX. Riunisce in un unico dispositivo le funzioni di un pulsante, di un sensore rotante, e quelle di un'interfaccia binaria con tre ingressi di stazioni secondarie per contatti puliti. I tre ingressi della stazione secondaria sono utilizzati per leggere segnali esterni come pulsanti UNI, contatti di finestre o porte e numerosi altri.

Campi di applicazione

Con una pressione breve o lunga e ruotando l'elemento di comando, il sensore controlla luci e tapparelle o serve da trasduttore di valori, ad es. per l'aria condizionata o l'impianto audio. Anche le scene di luce possono essere salvate e richiamate comodamente. Grazie all'elevata funzionalità e al concetto operativo logico, il sensore rotante fa buona impressione anche in applicazioni in edifici funzionali, ad es. per il controllo dell'illuminazione in una sala conferenze o in un'aula corsi.

Configurazione semplice

La parametrizzazione viene effettuata tramite l'ETS. Un cicalino per la visualizzazione della modalità di programmazione facilita il lavoro dell'integratore di sistema nel caso di installazioni KNX di grandi dimensioni. Il cicalino acustico (trasmettitore di segnale piezoelettrico) può essere utilizzato anche come segnale di conferma o per la segnalazione di stato.

Design Feller sempre attuale

Il nuovo sensore rotante KNX è disponibile nelle apprezzate linee di design Feller EDIZIOdue e STANDARDdue, il nuovo classico svizzero in bianco e nero.

Troverete ulteriori informazioni sulla gamma KNX di Feller sul nostro sito web.

feller.ch/knx



Conclusione

Il nuovo sensore rotante KNX unisce un'elevata funzionalità tecnica a una notevole semplicità d'uso e a un design senza tempo.



In 75 giorni attraverso l'Atlantico.



Gabi Schenkel è stata la prima donna svizzera ad affrontare la gara di canottaggio «Atlantic Challenge» remando 5'282 chilometri dall'isola La Gomera nelle Canarie fino ad Antigua nei Caraibi in appena 75 giorni. In un'intervista con Feller Aktuell rivela come tutto questo sia stato possibile, le sfide che ha dovuto affrontare e perché la tecnologia ha giocato un ruolo decisivo nella riuscita.



Non proprio l'Atlantico – ma in vista del suo mega-progetto, si è dovuta accontentare del lago di Zurigo come luogo di allenamento.



Natale senza famiglia e senza amici. La «Atlantic Challenge» non è solo una sfida tecnica, ma anche mentale.

Il «Talisker Whisky Atlantic Challenge» è una delle competizioni più impegnative del mondo, ed è considerata una delle più dure gare di canottaggio senza scorta. Ogni anno a dicembre barche a remi di individui e squadre di tutto il mondo salpano, per coprire le quasi 3'000 miglia nautiche tra l'isola canaria di La Gomera e Antigua nei Caraibi, con nient'altro che la forza muscolare umana e gli ausili più essenziali a bordo.

Nel 2019, Gabi Schenkel è la prima canottiera svizzera che osa intraprendere questa avventura in solitaria e attraversare l'oceano da sola nella sua «Miss Universe», questo il nome altisonante della sua imbarcazione a remi. L'aspetto insolito della storia è che l'osteopata qualificata ha iniziato a remare solo un anno prima della partenza. Da esperta ultramaratoneta, conosce bene le sfide fisiche e mentali, ma un'impresa di questo tipo è un terreno inesplorato anche per lei. Durante la fase di preparazione intensiva non solo mette a punto la propria tecnica di canottaggio e sua forma fisica, ma si occupa anche di ogni piccolo dettaglio della propria imbarcazione a remi. Dubbi sulla riuscita dell'attraversamento dell'Atlantico non ne ha mai avuti. Tuttavia, la spedizione raggiunge i suoi limiti – per esempio, quando una tempesta la porta completamente fuori rotta, o quando una grande onda capovolge l'imbarcazione scaraventandola in acqua. Rinunciare non è un'opzione per una innata combattente. Perché quello che Gabi Schenkel si mette in testa di fare, lo mette anche in pratica.

Gabi, da dove viene la passione per il canottaggio?

Ho sentito parlare per la prima volta dell'«Atlantic Challenge» nel 2017. All'epoca, i media locali raccontarono della partenza di Swissocean, un team di quattro persone. Trovavo allettante l'idea di attraversare l'Atlantico e, una volta salpata l'imbarcazione, ho continuato ad aggiornare l'app per seguire la gara. Ero presa dalla febbre del canottaggio. Quando seppi che l'equipaggio, una volta arrivato, cercava un acquirente per la barca, mi sono messa in contatto con loro. Scrisi che anche che non sapevo remare, ma ero interessata ad apprendere se si fosse costituita una squadra femminile. È così che è iniziata la cosa.

Così hai deciso di attraversare l'Atlantico a remi, senza essere mai stata in un'imbarcazione a remi prima?

Piuttosto folle, non è vero (ride)? Ma in realtà è stato il progetto di competere nell'«Atlantic Challenge» il motivo per cui ho deciso di iniziare a praticare il canottaggio. Sapevo che avrei potuto imparare. Ho fatto numerose ultramaratone negli ultimi anni. Conosco gli sport di resistenza. Ma soprattutto, mi rendevo conto che in alto mare sarebbe servito qualcosa in particolare: la forza mentale. L'ho dimostrato a più riprese nella vita. Era l'autunno del 2018 quando aprii gli occhi una mattina e sapevo che avrei fatto la traversata – e l'avrei fatta tutta da sola. Ero molto tranquilla interiormente, perché percepivo una grande fiducia in me stessa e non avevo dubbi.

«In passato per me era un mistero come le persone potessero dare un nome alle loro auto o moto, ma ora capisco.»

Come si è svolta la preparazione?

Prima di tutto, si trattava di porre le fondamenta fisiche. Per la stabilità del tronco, la mia condizione non era proprio ideale. Un canottiere professionista mi ha messo a punto un programma di allenamento per potenziare la muscolatura passo dopo passo. Per imparare la tecnica del canottaggio ho frequentato un corso di canottaggio per principianti e mi sono allenata regolarmente sull'ergometro. Ho anche deciso di comprarmi un'imbarcazione a remi, sul lago di Zurigo, in modo da poter fare più pratica sull'acqua. Fortunatamente, ho trovato un ormeggio a Horgen. Così andavo spesso in bicicletta prima dell'alba dal mio domicilio di allora sull'Au a Horgen remavo da un'ora e mezza a tre ore e poi mi recavo a Zurigo al mio studio. Dopo il lavoro, mi occupavo di trovare gli sponsor e di tutto il lavoro amministrativo. In questo periodo, spesso dormivo non più di quattro ore per notte.

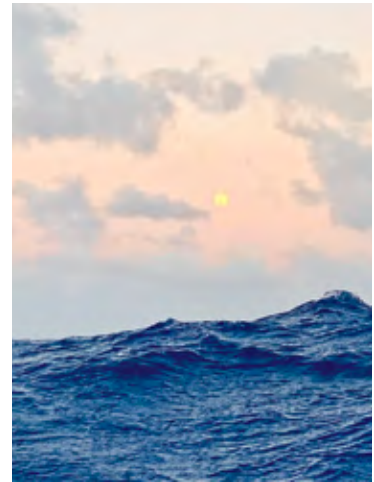
La forma fisica è una cosa, il know-how è un'altra.

Quali conoscenze hai dovuto acquisire per la spedizione?

Tutti i partecipanti all'«Atlantic Challenge» devono completare corsi specifici di preparazione di ocean rowing su argomenti come la navigazione, la comunicazione via radio o il soccorso d'emergenza. Per me era particolarmente importante familiarizzare con la mia barca e le infrastrutture di bordo. Ecco perché ho trascorso molto tempo in Olanda, dove è stata costruita la mia barca, e ho vissuto sulla «Miss Universe» per un mese intero. Ho smontato e rimontato ogni sorta di cose, ho imparato a riparare un timone o il cuscinetto a sfera del seggiolino scorrevole, mi

«In alto mare è necessario qualcosa in particolare: forza di spirito.»

sono occupata del pilota automatico, GPS e telefono satellitare, ho imballato e disimballato la mia barca più e più volte – volevo capire tutto nei minimi dettagli per non avere sorprese in alto mare. Sapevo che non dovevo lasciare nulla al caso in questa missione e dovevo avere una risposta pronta per ogni domanda del tipo «e se dovesse succedere che». Il fatto che sia stata così pedante sulla tecnologia a bordo e che abbia persino studiato il manuale di istruzioni di 30 pagine della macchina per la desalinizzazione dell'acqua ha pagato alla fine.



Diresti che è una qualità femminile per avvicinarsi alla tecnologia con tanta umiltà?

No, penso che questo sia un un po' un luogo comune. Sono una persona che va al fondo delle cose e vuole capire come funzionano le cose. In ambito familiare sono anche conosciuta come «la signora delle istruzioni per l'uso» (ride). Volevo solo essere ben preparata e capire tutto – dopo tutto, in alto mare a volte è questione di vita o di morte. Con il mio know-how tecnico, ho spesso messo in imbarazzo gli addetti alla sicurezza che seguivano la gara a distanza. Una donna tecnofila ed emotiva allo stesso tempo a volte li ha un po' sopraffatti.

Come si è mostrato il tuo lato emotivo?

Ho pianto molto spesso – per gioia, per stanchezza, per gratitudine o per rabbia e frustrazione. Mi ha fatto bene dare sfogo a tutte le mie emozioni senza filtri. Il momento più emozionante è stato quando, a circa 300 miglia nautiche dal traguardo, sono andata fuori rotta. Il giorno prima, il mio secondo autopilota aveva



Per fortuna **Gabi Schenkel** era fissata all'imbarcazione. Altrimenti, questo incidente in presenza di alte onde non sarebbe finito bene.

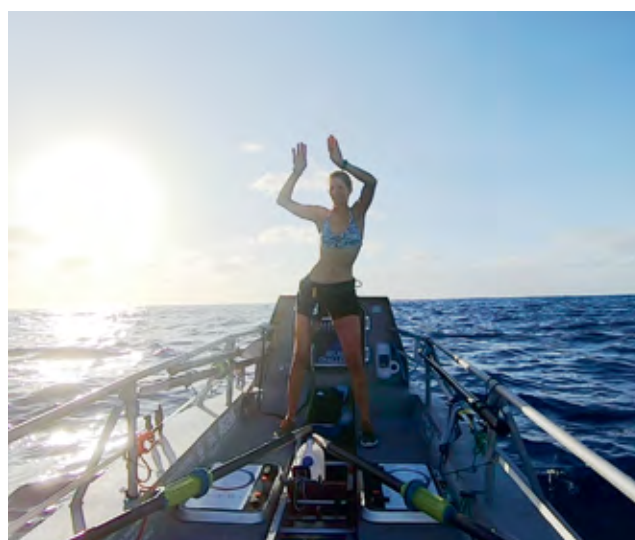
dato forfait e ho dovuto governare a mano e combattere contro una forte controcorrente. Prima di andare a letto, ho controllato più volte la mia posizione e ho fissato le funi di comando per non andare alla deriva. Ma qualcosa è andato storto e alla fine sono stata trascinata dalla corrente. La mattina seguente mi sono ritrovata 15 chilometri troppo a sud. Gli organizzatori della gara erano preoccupati e mi hanno detto di fare di nuovo rotta per Antigua, altrimenti avrebbero dovuto mandare una imbarcazione di salvataggio. Non è mai arrivata una risposta al mio messaggio vocale in cui chiedevo loro se non credevano più che potessi farcela. In quel momento mi sono resa conto che nessuno sul piano emotivo mi teneva per mano e che ero completamente da sola.

Cosa ti ha aiutata in quel momento a non arrenderti?

Mio nipote di otto anni e una canzone dei Toten Hosen nella playlist che aveva creato per me. Ho iniziato a remare e ho alzato la musica a tutto volume. Mentre il vento mi soffiava in faccia e la pioggia mi scrosciava addosso, cantavo con fervore «Quando sei a terra, è il momento di alzarsi». Il fatto che nonostante la grande distanza e la solitudine emotiva, grazie alle ultime tecnologie, fosse possibile una connessione con i miei cari, è stato fondamentale in quel momento.



Da sola in alto mare, era indispensabile capire la tecnologia e le infrastrutture di bordo fino all'ultimo dettaglio.



«Cantavo con fervore «Steh auf, wenn du am Boden bist».»

Come sei rimasta in contatto con il mondo esterno durante i 75 giorni in mare?

Avevo due telefoni satellitari a bordo, che potevo usare per inviare e ricevere messaggi e fare chiamate. Purtroppo, entrambi sono andati fuori servizio quattro settimane prima del mio arrivo ad Antigua. Grazie a un modem satellitare BGAN, ero ancora in grado di inviare piccoli video, immagini e messaggi vocali via WhatsApp. Mi prendevo un po' di tempo ogni sera per chattare con familiari e amici e ogni tre giorni avevo contatti con i responsabili della sicurezza. Ma naturalmente si è molto isolati mentre si rema tutti soli attraverso l'Atlantico. Ti vengono in mente tanti pensieri – e non è possibile sfuggirli. Spesso parlavo fra me e me o con persone con le quali avevo ancora delle incongruenze. Spesso cantavo. Remare e cantare al tempo stesso mi aiutava a tenere il ritmo.



L'ottimismo in persona: nonostante le onde alte e le vesciche sulle mani, Gabi Schenkel ha raramente perso il sorriso durante la spedizione.



Arrivo di **Gabi Schenkel** con la propria imbarcazione a remi «Miss Universe» ad Antigua nei Caraibi

«Miss Universe»: 625 kg di hightech

Un fattore importante per la riuscita del mega-progetto di Gabi Schenkel, oltre alla forma fisica e mentale, è stato naturalmente anche l'equipaggiamento tecnico. Principalmente, l'imbarcazione a remi «Miss Universe».



Materiale: alluminio saldato

Lunghezza: 7,4 m

Larghezza: 1,8 m

Pescaggio: 0,9 m

Peso a vuoto: 625 kg

Peso alla partenza: 900 kg

Costruzione: 7 camere d'aria. 1 completamente chiusa sul fondo del natante, 2 porte cabina, 2 camere d'aria a poppa e prua, 1 camera centrale per il dissalatore d'acqua, batterie, stoccaggio, cibo

Energie: 2 pannelli solari (379 W) con 2 batterie al litio

Acqua potabile: dissalatore d'acqua, 10 l in 30 min

Equipaggiamento tecnico: radio, sistema di allarme rapido AIS in caso di pericolo di collisione, navigatore, autopilota, prese di ricarica (2x12V, 4xUSB), modem satellitare, ventilatore



Come possiamo immaginare la tua vita quotidiana in mare?

Non molto varia, almeno in termini di attività (ride). Di solito remavo tra le 12 e le 14 ore al giorno e mi prendevo delle pause solo per mangiare qualcosa o per andare in bagno. La sera mi lavavo, mangiavo qualche nocciolina come aperitivo e ammiravo il tramonto. Avevo dopo tutto ogni giorno un posto in tribuna.

«Sono una persona che va a fondo delle cose e vuole capire come funzionano le cose.»

Per il resto mangiavo quasi esclusivamente cibo liofilizzato da mescolare con acqua calda. È molto importante assumere una sufficiente quantità di calorie. Per me erano prescritte 6 kcal per kg di peso corporeo. 3'600 kcal nel mio caso. Le suddividevo in cinque porzioni: 1x porridge per colazione, poi riso con verdure, carne o noodle asiatici. Ma soprattutto all'inizio è stato difficile per me, perché avevo mal di mare per giorni e tutto quello che mangiavo, poi mi tornava su. A questo si aggiungeva il caldo che rendeva difficile nutrirsi correttamente. Pranzavo di norma già verso le 10 del mattino. Dopo faceva troppo caldo.

E la cura del corpo?

Avevo 1,25 litri d'acqua al giorno per la doccia. La facevo ogni sera. Naturalmente era importante usare una protezione solare, ma anche crema per la pelle, essendo particolarmente elevato lo sforzo fisico. Fra le abitudini quotidiane anche il massaggio estensivo delle mani e degli avambracci. Sussiste infatti sempre il rischio che l'elevata sollecitazione dovuta al canottaggio si traduca nel cosiddetto «dito a scatto» o «tenosinovite stenose».

«Per un attimo è come se la mia anima avesse abbandonato il corpo. Poi ho sentito gli strattoni della cinghia a cui ero fissata – mi sentivo come se qualcuno mi avesse messo un braccio intorno al ventre e fosse venuto a riprendermi.»



«Bisogna concentrarsi sul momento e affrontare un'onda alla volta – anche nella vita quotidiana.»

Inoltre, nei primi giorni ti sei ammalata e hai dovuto prendere degli antibiotici, giusto?

Sì, è stata dura. Sono entrata in gara molto motivata e sono stata subito rallentata. Ma non avevo altra scelta che arrendermi alla situazione. A causa del forte vento da nord, ho gettato l'ancora galleggiante e mi sono lasciata andare alla deriva. In questo periodo dormivo quasi 10 ore al giorno. Qualcosa che non era assolutamente previsto nei piani. È stata una grande sfida a livello mentale non lasciare che la situazione mi influenzasse negativamente.

Deve essere stato altrettanto difficile quando un'onda ha capovolto l'imbarcazione e sei finita in acqua...

Ho visto l'onda arrivare di lato, ma sapevo che non c'era niente che potessi fare. Per un attimo è come se la mia anima avesse abbandonato il corpo. Poi ho sentito gli strattoni della cinghia a cui ero fissata – mi sentivo come se qualcuno mi avesse messo un braccio intorno al ventre e fosse venuto a riprendermi. Sono risalita sul ponte e ho cercato di calmarmi mettendo le mani sulle cosce. Naturalmente ero agitata, ma sono riuscita a mantenere la calma. Ho messo tutto in sicurezza e ho continuato a dirmi: «Think before you do.» Tutto questo avveniva come in trance. Molti sono rimasti impressionati da come ho agito in quel momento. Ma per me era semplicemente una necessità per sopravvivere.

Hai trascorso un periodo intenso sulla «Miss Universe».

Che tipo di rapporto hai con lei?

È stata la mia compagna in questa avventura e mi ha fatto attraversare l'intero Atlantico. Quando sono sbarcato ad Antigua dopo 75 giorni... l'ho ringraziata. Mi sono sempre sentita al sicuro su «Miss Universe» e mi sono fidata di lei al 300%. Questo ha reso la traversata molto facile per me. In passato per me era un mistero come le persone potessero dare un nome alle loro auto o moto, ma ora capisco.

Che cosa ti è rimasto della tua traversata dell'Atlantico nella tua vita quotidiana di oggi?

Molto di ciò che ho sperimentato in alto mare può essere applicato alla vita quotidiana. Per esempio, che bisogna concentrarsi sul momento e affrontare un'onda alla volta. Se utilizzi correttamente l'energia dell'onda nel presente, sarai portato dall'onda. Se non lo fai, e già ti preoccupi per l'onda successiva, corri il rischio di perdere lo slancio. Ho anche capito ancora una volta che non ci vuole molto per vivere e che le cose più importanti non costano nulla.



the-swiss-1s.com

Responsabilità per il domani.



Con ingenti investimenti in un impianto fotovoltaico e in stazioni di ricarica per la mobilità elettrica, Feller SA dimostra grande consapevolezza per una gestione responsabile dell'ambiente e dell'energia. I risparmi ottenuti mettono Feller in una posizione di leadership all'interno del gruppo Schneider Electric e rappresentano un passo decisivo verso la neutralità carbonica.

La visione della casa madre di Feller, Schneider Electric, è chiara: entro il 2025, l'azienda intende diventare clima-neutrale in tutto il mondo – per centrare cinque anni prima gli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul clima. L'obiettivo dichiarato è «zero emissioni» nell'ecosistema esteso entro il 2030, e in tutta la supply chain (catena di approvvigionamento) a zero emissioni nette entro il 2050. Limitandosi a considerare la sede dell'azienda a Horgen, Feller SA soddisfa già oggi l'obiettivo della neutralità carbonica. Ad esempio acquista energia elettrica e calore al 100% da fonti rinnovabili. In questo modo Feller SA è leader all'interno del gruppo Schneider Electric. Nel gennaio 2021, Schneider Electric è stata classificata al primo posto tra le 100 aziende più sostenibili del mondo da Corporate Knights, una società di media e ricerche di mercato focalizzata sulla sostenibilità aziendale.



Fotovoltaico sul tetto

Per essere in grado di ridurre ulteriormente le proprie emissioni di CO₂, a Horgen vengono fatti investimenti importanti in modo continuo. Nel novembre 2020, un impianto fotovoltaico con una potenza massima di 279,4 kW è stato installato sul capannone che ospita il reparto produzione realizzato nel 1954. Nel gennaio 2021 è stato realizzato il collegamento alla rete di distribuzione interna. Così, in futuro, circa il 6% del consumo annuale di elettricità (4 milioni di kWh) potrà essere coperto dalla produzione sul proprio tetto. L'impianto dalle dimensioni impressionanti con una superficie equiparabile a quella di circa sei campi da tennis è stato realizzato in stretta collaborazione con il fornitore di servizi energetici CKW.

Peter Strebel, responsabile della gestione ambientale presso Feller, può sorridere. Il suo programma è in dirittura d'arrivo.

E-Mobility per collaboratori e visitatori

Feller promuove anche specificamente la strategia di mobilità elettrica di Schneider Electric. Essa mira a convertire l'intero parco auto del gruppo entro il 2030 in veicoli elettrici. Questo traguardo sarà realizzato nel 2024 in Svizzera. Feller ha già installato tredici stazioni di ricarica per veicoli elettrici nel 2018. In questo modo risparmi significativi sono già stati ottenuti negli ultimi anni, in linea con la strategia del Gruppo di ottimizzare il consumo di energia del 10% ogni 3 anni.

Digitalizzazione nei geni

Queste misure di risparmio energetico non riguardano solo la sede di Horgen, ma vengono attuate in oltre 100 paesi in tutto il mondo. Sostenibilità e neutralità delle emissioni di CO₂ sono elementi centrali della strategia di Schneider Electric. Grazie alla digitalizzazione e all'elettrificazione, l'azienda è al fianco dei propri clienti, con soluzioni innovative nell'ambito della gestione dell'energia e dell'automazione per i più diversi segmenti di mercato, nella riduzione delle emissioni di CO₂ per far fronte alle esigenze delle generazioni future.





Gli inverter che trasformano la corrente continua prodotta dai moduli solari in corrente alternata, sono fabbricati da Schneider Electric.



Stazioni di ricarica per la mobilità elettrica per collaboratori e visitatori sono in funzione a Horgen dal 2018.

Schneider Electric – l'azienda più sostenibile del mondo 2021

La gestione energetica di più di 8'000 aziende è stata valutata per stilare la classifica di Corporate Knights, società di ricerca specializzata in media e investimenti, focalizzata sulla sostenibilità aziendale. Dopo essersi piazzata al 29° posto l'anno scorso, il salto al vertice è stata una conferma impressionante della strategia adottata.

Feller SA – riduzione del consumo energetico nell'anno 2020

Fino a fine 2020 Feller SA, rispetto all'anno di riferimento 2017, ha realizzato risparmi del 12,7%. Ciò significa che è stato superato l'obiettivo di ridurre il consumo energetico del 10% ogni tre anni.



Guarda tutto il video sulla sostenibilità Feller sul nostro canale YouTube: [youtube.ch](https://www.youtube.com) oppure scansiona il codice QR.



Formazione di Feller.

La trasformazione digitale è onnipresente. È di conseguenza in aumento anche la domanda di installatori elettricisti e progettisti di sistemi elettrici di adeguate opportunità di formazione. In particolare, le possibilità di messa in rete acquisiscono sempre maggiore importanza tra i clienti finali. Si presentano in questo modo molte opportunità e vengono aperti nuovi settori di attività. Ecco perché coloro che non mollano e si aggiornano ne traggono vantaggio.

«Abbiamo riconosciuto l'esigenza e messo a punto opportuni corsi di formazione», dichiara Hansrudolf Staub, direttore operativo della formazione Feller. Nei settori dell'automazione domestica e dell'automazione degli edifici, le ultime tecnologie sono sempre comunicate a diversi livelli nella formazione Feller. Grande importanza è attribuita al perfezionamento orientato alla pratica. Ciò che viene insegnato è ciò che è veramente rilevante nella vita lavorativa quotidiana. «L'attenzione si concentra sul piacere della materia e sull'obiettivo di mettere i partecipanti ai corsi in grado di applicare le nuove tecnologie», dichiara Hansrudolf Staub.

«L'inattività equivale a regresso. Non si può gestire un'impresa senza perfezionamento e senza una formazione permanente. Occorre investire qualcosa. Ma alla fine, il beneficio per l'azienda e il collaboratore è grande».

Norbert Büchel, amministratore Elektro Nottwil AG, Nottwil

Feller si muove al passo con i tempi ed elabora nuovi metodi di apprendimento. Oltre ai corsi di formazione pratica in loco, i partecipanti ai corsi possono accedere ai materiali didattici di Feller in modo digitale e continuare la loro formazione indipendentemente dal tempo e dal luogo. «Questo si chiama «blended learning» e va a beneficio anche di quelle aziende che sono molto occupate e trovano difficile inviare i propri collaboratori ai corsi di formazione tradizionali», spiega Björn Helfer, formatore di Feller.

Feller fissa degli standard completamente nuovi con il percorso di apprendimento digitale di Wiser by Feller. Gli installatori elettricisti possono imparare a conoscere il sistema innovativo in modo digitale e imparare a implementarlo in autonomia.

«L'apprendimento digitale può far risparmiare tempo perché non c'è bisogno di recarsi materialmente a Horgen. Tuttavia, è importante anche lo scambio diretto e l'applicazione pratica di ciò che è stato appreso. Questo deve sempre far parte della formazione.»

Fabio Maissen, amministratore Maissen Elektroplanungen AG, Pontresina

Scopri il nostro percorso di apprendimento digitale oggi su feller.ch/wiserdigitale. Non vediamo l'ora di plasmare il futuro con lei!



Björn Helfer, responsabile del percorso di apprendimento digitale.

Percorso di apprendimento digitale: Wiser by Feller
Con i moduli di apprendimento digitale, imparate le basi di Wiser by Feller e come usarle. Questo vi permetterà di accompagnare in modo ottimale i vostri clienti sulla strada dello smart living.

feller.ch/wiserdigitale

Wiser by Feller.

Rende digitali gli edifici residenziali.



L'abitare analogico è ancora al passo con i tempi? Laddove le app mobili si sono affermate come ausili in ogni situazione di vita, le smart TV sono da tempo lo standard e l'home office sta guadagnando importanza come modello di lavoro, questa domanda è del tutto giustificata. Il fatto è che con l'attuale spinta alla digitalizzazione, anche la casa in rete sta diventando più attraente. Le esigenze abitative cambiano. Un numero sempre maggiore di individui vuole vivere in spazi intelligenti e ad efficienza energetica, che garantiscano un grado elevato di sicurezza e di comfort. Le tecnologie digitali aprono una moltitudine di nuove possibilità per una casa intelligente. È importante che le applicazioni per la Connected Home siano in grado di far risparmiare tempo, siano espandibili, a prova di futuro, e che siano facili da usare a distanza. Sono proprio questi i vantaggi che rendono Wiser by Feller così convincente.

Nuove opportunità di business

La crescente accettazione delle applicazioni in rete nell'ambiente domestico offre nuove opportunità di business ai professionisti. Queste ultime possono essere facilmente sfruttate con Wiser by Feller. Perché il sistema è orientato alle abitudini di lavoro dei progettisti e degli installatori – il che significa che tutto rimane uguale per loro nel lavoro quotidiano. Soprattutto nelle nuove costruzioni, Wiser by Feller permette di realizzare in modo efficiente la realizzazione tecnica completa. È sufficiente un filo T aggiuntivo che viene inserito insieme a L e N in fase di cablaggio. Questo filo di comunicazione, chiamato K+, collega tutti i dispositivi Wiser e rende superflui gli accoppiatori di segnale e altri apparecchi sistemici nel distributore. Anche la configurazione e la messa in servizio sono un gioco da ragazzi. Le impostazioni di base di appartamenti di piccole dimensioni, come il collegamento di stazioni secondarie e principali, può essere fatto rapidamente usando un magnete. Per la configurazione di appartamenti di piccole dimensioni si consiglia l'app Wiser-eSetup che permette di predisporre facilmente le assegnazioni dei locali, le scene e le configurazioni degli apparecchi.

Wiser by Feller convince esperti e pubblico nella stessa misura.

Troverete qui tutti i vantaggi della innovativa soluzione Connected Home:

feller.ch/wiser

Con il lancio di Wiser by Feller, i produttori di Horgen hanno stabilito un nuovo standard per le installazioni elettriche digitali. Ne traggono beneficio i committenti privati, le società immobiliari e i residenti stessi – tutti ricevono una soluzione di Connected Home sicura, efficiente e confortevole che può essere gestita tramite un'app e offre tutti i prerequisiti per il futuro mercato dell'abitare digitale.

L'innovazione viene da Horgen

Il fatto che tutte le fasi di produzione decisive per i prodotti di qualità di Feller abbiano luogo in stabilimenti di produzione all'avanguardia presso la sede dell'azienda a Horgen è ora noto a un pubblico più ampio. Molto meno pubblicità, d'altra parte, è data all'infrastruttura completa di ricerca e sviluppo. Anche questo ha le proprie origini nella fondazione dell'azienda a Horgen più di 111 anni fa. L'affiliazione con il marchio globale Schneider Electric e la rapida digitalizzazione in tutti i settori del business e della vita privata le hanno impresso un ulteriore impulso.

«I primi approcci concettuali per Wiser by Feller sono emersi durante l'introduzione di zeptrionAIR. Già allora si era constatato che zeptrion come sistema non era espandibile nel mondo IoT.»

Jürg Sprecher, R&D Director, Feller SA

Con lungimiranza

Non è sorprendente che gli sviluppatori di Feller abbiano riconosciuto molto presto il potenziale della digitalizzazione e dell'Internet of Things per tutti i settori della vita e l'abbiano preso sul serio. Il fatto che l'orizzonte andasse ben oltre la classica automazione domestica e potesse includere anche aspetti dell'elettronica di consumo, della comunicazione o della fornitura di energia, si sarebbe rivelato decisivo per l'approccio. Già all'inizio del processo di innovazione, è nata l'idea di sviluppare una piattaforma che potesse sfruttare le possibilità della digitalizzazione in sé e superare i limiti del sistema zeptrion esistente. Aspetti come la semplicità per tutti i gruppi target e la massima futura sostenibilità attraverso un sistema aperto.

Per tutti i gruppi target

Durante lo studio preliminare, varie soluzioni sono state verificate e convalidate sulla base di una serie di requisiti rigorosi. La caratteristica speciale era che questo profilo includeva criteri per tutti gli obiettivi gruppi target coinvolti. In altre parole, considerazioni per una produzione efficiente e sicura, così come le richieste di

progettisti, installatori e residenti. Per esempio, un approccio tecnicamente promettente basato sulla POF (fibra ottica polimerica) è stato rifiutato solo perché avrebbe complicato le abitudini degli installatori con i necessari lavori di giunzione.

«In un primo momento erano presenti come sempre molte idee sul tavolo. Il progetto si è concretizzato negli studi preliminari, nei brainstorming e nell'effettivo sviluppo prodotti. Sin dall'inizio l'attenzione è stata rivolta in particolare al bus K+ e agli apparecchi.»

Jakob Fritsche, Electronics, Technical Manager, Feller SA

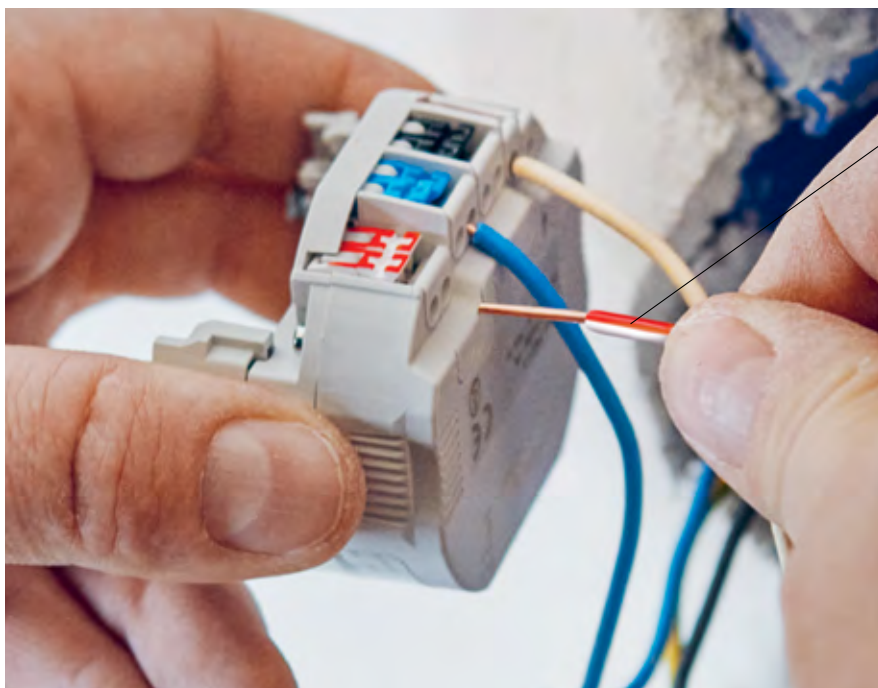
I responsabili dello sviluppo in Horgen hanno dovuto affrontare un compito impegnativo. Da un lato per le dimensioni, perché Wisser by Feller doveva essere il più grande progetto di elettronica mai realizzato, e dall'altro lato per la complessità tecnica. Sono emerse diverse nuove tecnologie (IoT, cloud e app) come pure varie soluzioni software durante il processo di sviluppo, test e produzione. Opportunamente e ampiamente diversificato era il team di sviluppo. Oltre agli specialisti di Horgen, il team includeva specialisti del gruppo di aziende ed esperti esterni.

Grazie all'impegno, alla passione e alla perseveranza, con Wisser by Feller è stato possibile realizzare un sistema di Connected Home idealmente attrezzato per il futuro e i suoi cambiamenti nel mondo dell'abitare.

Perfetto per locali in affitto

Per essere in grado di coprire l'intera ampiezza del mercato dell'edilizia residenziale, è emerso fin dall'inizio che la nuova soluzione Connected Home sarebbe stata utilizzabile sia per le abitazioni in proprietà che per quelle in affitto. Anche opportuni requisiti di scalabilità ed espandibilità erano parte del profilo del prodotto. Oggi Wisser by Feller è utilizzabile dalla soluzione stand-alone per ambienti singoli fino al sistema comfort intelligente. Inoltre, qualsiasi cambio di inquilino può essere facilmente effettuato con una funzione di reset. Poiché Wisser by Feller dispone di interfacce API (application programming interface) aperte, in futuro sarà anche possibile controllare gli apparecchi Wisser tramite sistemi terzi. Per esempio, gli amministratori di immobili possono offrire i propri servizi ai loro inquilini. In questo modo la trasformazione digitale nell'edilizia residenziale svizzera (PropTech) riceverà un impulso significativo. Il comparto immobiliare lo ha riconosciuto già nel 2020 e ha premiato Wisser by Feller con il «NZZ Trend Radar Award».

Wisser by Feller è il sistema del futuro per i fabbricanti di Horgen. Feller investe costantemente in perfezionamento affinché Wisser by Feller possa crescere di pari passo con le nuove esigenze. Un altro vantaggio di Wisser è che le nuove funzioni sono rese disponibili in modo semplice e rapido attraverso gli aggiornamenti del software.



K+

Cablaggio familiare con un solo filo di comunicazione supplementare rosso-bianco K+ (filo T).



feller.ch/wisser



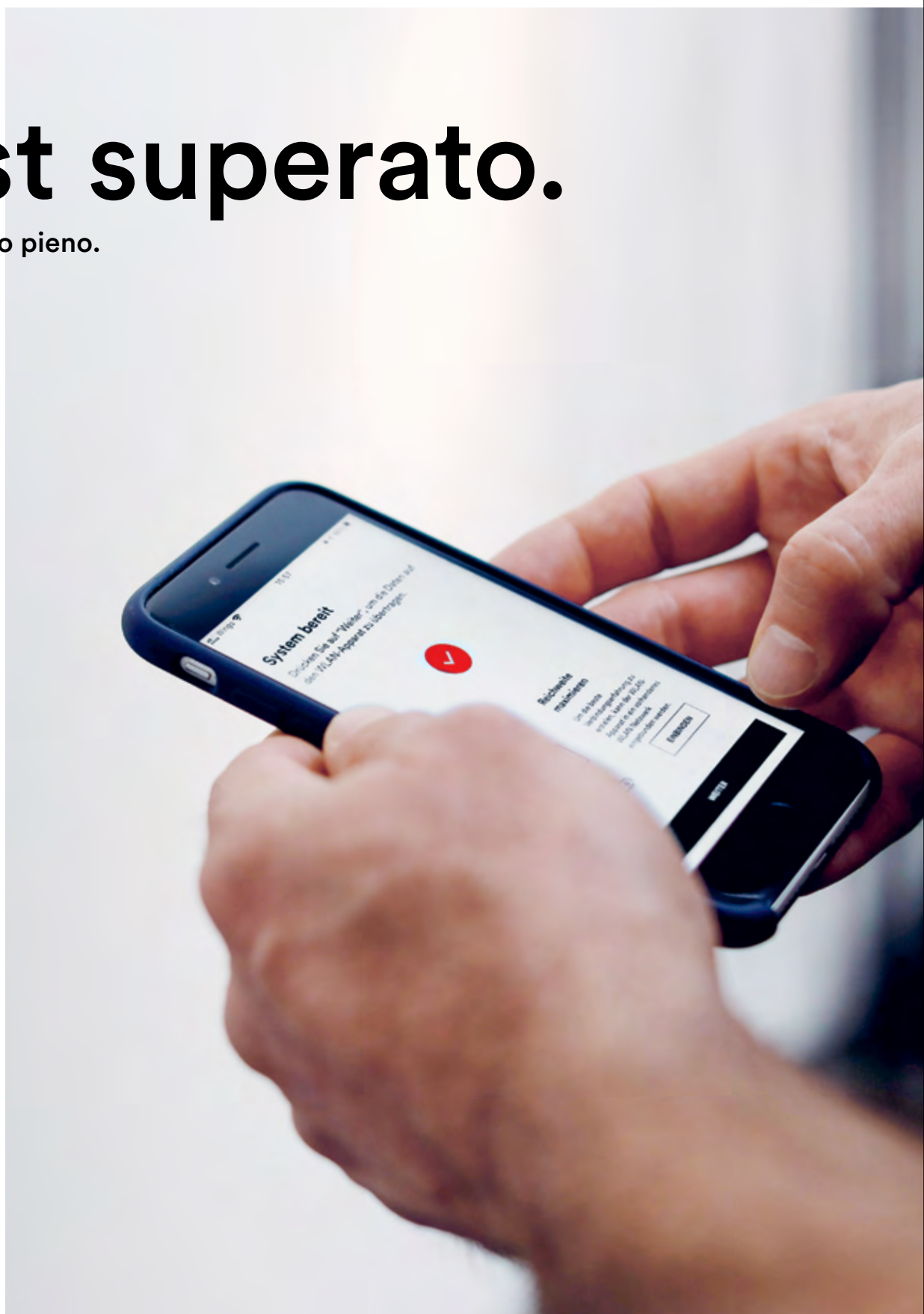
A sinistra:
Jürg Sprecher
R&D Director, Feller SA

A destra:
Jakob Fritsche
Electronics, Technical
Manager, Feller SA

*Foto: Sandro Diener,
Ergonom AG*

Test superato.

Un successo pieno.



L'app Wiser eSetup by Feller permette di configurare l'intero impianto senza problemi.

Poiché il valore reale di un'innovazione viene confermato solo dalla pratica, Feller ha scambiato intensamente idee con esperti «in prima linea» durante lo sviluppo di Wisier by Feller. Anche con Werner Livers, titolare di Electro Livers di Schluein, nel Cantone dei Grigioni. È stato uno dei primi a installare e mettere in funzione il nuovo sistema in un nuovo edificio.

Albert Cadalbert e Werner Livers, titolari di Electro Livers di Schluein, nel Cantone dei Grigioni, sono stati fra i primi a installare e mettere in funzione Wisier by Feller in una nuova costruzione.



Werner Livers, lei è uno dei primi installatori ad aver correttamente messo in funzione una soluzione Wisier by Feller.

Quali sono le caratteristiche eccezionali per lei?

Senza dubbio il fatto che non abbiamo costi aggiuntivi né sul fronte della progettazione né su quello dell'installazione rispetto a una soluzione convenzionale. Le canalizzazioni vengono effettuate in modo del tutto normale, così come siamo abituati e, grazie all'approccio basato sul cavo di Wisier by Feller, anche il cablaggio è stato semplice.

Lei parla del filo K+. L'idea funziona nella pratica?

Il filo K+ può essere semplicemente tirato insieme al resto dei fili e bloccato nelle derivazioni. È pratica la marcatura bianca e rossa. In questo modo il filo si vede subito. Davvero un'installazione molto semplice.

Come sono state le sue esperienze con la messa in funzione?

Ha lavorato con l'app Wisier eSetup?

È relativamente semplice. Una volta che ti sei familiarizzato un po' con la struttura e le funzioni dell'app e la usi regolarmente, maneggiarla non è più una sfida dopo poco tempo.

Come giudica il grado di maturità per il mercato?

Negli ambienti domestici, i committenti apprezzano il comfort aggiuntivo, che possono facilmente aumentare con le varie possibilità della messa in rete digitale. È qui che con Wisier by Feller l'elevata flessibilità dimostra tutta la propria efficacia. Le richieste dei clienti possono essere così facilmente soddisfatte.

Ci sono domande o riserve da parte del committente che lei deve affrontare come elettricista?

Il fattore costo è sempre un problema, naturalmente. Ma questo non significa necessariamente che venga ricercata la soluzione più economica possibile. Molto importante è la certezza che l'utilizzo sia semplice e che il sistema non sia suscettibile di malfunzionamenti.

Ci sono indicazioni sulle funzioni particolarmente richieste dai committenti negli ambienti domestici?

Il controllo centrale è certamente molto importante, per comandare luci e tapparelle con una sola manovra in tutta la casa. E naturalmente le singole scene che possono essere programmate. Nelle case vacanza, c'è una forte richiesta di simulazione di presenza, e in generale stiamo scoprendo che la gestione dell'energia (con auto elettriche e fotovoltaico) è un argomento importante.

Ci sono dei miglioramenti che vorrebbe vedere?

Degli interruttori con una minore profondità di montaggio adatti per un montaggio apparente o per scatole da incasso già esistenti sarebbero una buona cosa. Inoltre, saremmo naturalmente lieti se si aggiungessero ulteriori funzioni in un breve arco di tempo.

In quali aree vedi Wiser by Feller particolarmente forte?

Ovviamente negli ambienti domestici. E questo sia nel caso di ristrutturazioni che di costruzioni ex novo. Wiser by Feller permette un aumento significativo del comfort con un investimento assolutamente contenuto.



Le impostazioni di base possono essere fatte con il magnete con poche semplici manovre.

wiser.feller.ch



Consiglio d'installazione: Wiser by Feller Tutorial

La nuova soluzione Connected Home di Feller convince tra l'altro per i semplici passaggi basati sulle abitudini di lavoro esistenti dalla progettazione fino alla messa in funzione. Se tuttavia dovessero sorgere delle domande, i pratici tutorial di Feller forniscono rapidamente la risposta giusta. Tutte le domande rilevanti trovano risposta in modo comprensibile in brevi video e possono essere gestite comodamente ovunque da uno smartphone o tablet.



Per accedere a tutti i tutorial di Wiser by Feller sul proprio smartphone, scansionare il codice QR.

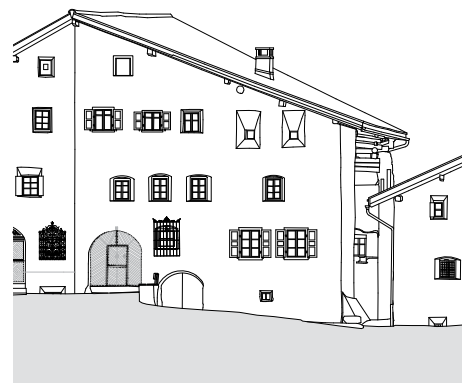
Tutti i tutorial di Wiser by Feller su YouTube:

1. Verifica del cablaggio e della comunicazione tramite magnete
2. Collegamento stazioni principali con stazioni secondarie tramite magnete
3. Impostazione di scene tramite magnete senza apparecchio WLAN
4. Impostazione dell'illuminazione dei tasti tramite magnete
5. Impostazione dei variatori di luce tramite magnete
6. Rimozione di tutti i collegamenti di un apparecchio col magnete
7. Reset dell'impianto alle impostazioni di fabbrica con magnete
8. Reset dell'apparecchio WLAN alle impostazioni di fabbrica

Costruzione solida.



Con la ristrutturazione di una casa engadinese sotto vincolo architettonico a Latsch, nel Cantone dei Grigioni, è stata realizzata un'opera che regala un impulso decisivo all'immagine del villaggio. Questo azzecato progetto non solo aggiunge un nuovo capitolo ai 350 anni di storia dell'edificio, ma invia anche un forte segnale per il futuro con la sua architettura di alta qualità e la tecnologia all'avanguardia – con un'attrattiva che si estende oltre i confini nazionali.



FELIX PARTNER Architektur und Design è un gruppo di imprese gestite direttamente dai proprietari. Nasce nell'anno 1997 e opera nei settori architettura, sviluppo di progetti, design e investimenti. felixpartner.com





L'ambientazione di una casa storica engadinese non potrebbe essere più tipica. Appartato nella valle dell'Albula, circondato da montagne imponenti e incorniciato da boschi e prati, si trova il villaggio di Latsch. Al confine meridionale di questo piccolo villaggio di montagna, i visitatori troveranno una casa colonica maestosa. Grazie al suo aspetto e ai materiali utilizzati, si sposa alla perfezione con l'immagine del villaggio. Ma se guardate più da vicino, noterete l'architettura ultramoderna e il ricorso a tecnologie orientate al futuro.

È stato questo connubio fra tradizione e modernità che FELIX PARTNER Architektur und Design ha usato come ispirazione per la ristrutturazione. Da un lato, un patrimonio edilizio cresciuto e vissuto per secoli, e dall'altro, un'architettura per nuove costruzioni qui utilizzata in modo mirato che tratta la tradizione con



Testimonianze: «Una decisione consapevole»

Per gli impianti elettrici sono stati utilizzati in tutto l'edificio i prodotti Feller della gamma STANDARDdue. FELIX PARTNER illustra l'idea che ha portato a questa decisione consapevole:

«Questo è un edificio storico che possiede un patrimonio edilizio degli anni passati. Volevamo assolutamente portare questo patrimonio nel presente e in un edificio che durasse a lungo e avesse un significato di vasta portata. È stata quindi una decisione consapevole quella di utilizzare STANDARDdue di Feller. Un prodotto di alta qualità con un design senza tempo e un assortimento completo che assicura la massima funzionalità.

L'intero edificio è fortemente caratterizzato da materiali accuratamente selezionati e da tonalità di colore discrete. Una di queste è il nero. L'abbiamo usato in vari punti su ringhiere, luci e rubinetti/miscelatori.

È quindi logico che anche noi abbiamo optato per la versione nera di STANDARDdue. E lo abbiamo fatto deliberatamente con interruttori e prese che abbiamo utilizzato in modo molto mirato nei singoli ambienti. L'obiettivo era di rispettare interamente lo stile del fabbricato, perché il design non costituisce un fine in se stesso, bensì un mezzo per raggiungere un fine».

feller.ch/standarddue



il massimo rispetto rendendole omaggio con numerosi dettagli. Oltre al semplice cemento a vista, sono stati utilizzati molto legno proveniente dai boschi di larici locali, vetro e acciaio nero.

Anche gli artigiani sono stati selezionati con criterio. Quando possibile, sono stati scelti specialisti della regione per ottenere un valore aggiunto locale e per dare un contributo alla prosperità del luogo. Per gli specialisti incaricati, il progetto di costruzione è stato una sfida del tutto speciale sotto molteplici aspetti. In particolare, l'ampio ricorso al calcestruzzo a vista ha richiesto la massima precisione e un lavoro particolarmente curato nella pianificazione delle linee, ma anche nel cablaggio. Oggi, l'utilizzo riuscito dei numerosi elementi in calcestruzzo a vista testimonia che questa sfida è stata vinta.

Per l'approvvigionamento energetico, FELIX PARTNER Architektur und Design si è affidato alle ultime tecnologie e ha utilizzato il fotovoltaico, i pannelli solari termici e le sonde geotermiche creando un edificio a bilancio energetico zero. FELIX PARTNER Architektur und Design è fermamente convinto che ogni edificio debba assumere anche la funzione di una centrale elettrica. In linea con il fascino discreto dell'edificio, per gli impianti elettrici sono stati utilizzati solo prodotti Feller della gamma STANDARDdue.

Foto per gentile concessione di:
Thomas Aus der Au bildbau.ch

**EUROPEAN
SOLARPRIZE
WINNER
2020**

Click
& win!

Wiser by Feller à la carte.

Wiser by Feller è la soluzione di automazione domestica che vi permette di sfruttare agevolmente le opportunità della digitalizzazione e l'abitare connesso per i vostri clienti.

Oltre alle eccezionali caratteristiche tecniche per appartamenti e case private, sarete particolarmente convinti dal fatto che Wiser by Feller può essere facilmente integrato nelle vostre modalità di lavoro abituali. Questo significa che avete a portata di mano una soluzione a prova di futuro, dove tutto rimane uguale dalla progettazione all'installazione.

Rispondete correttamente alle tre domande del nostro concorso e, con un po' di fortuna, vincete uno dei tre pacchetti a sorpresa per la vostra perfetta iniziazione alla soluzione Connected Home Wiser by Feller. Il vostro pacchetto contiene il filo K+, un magnete per la messa in funzione e due apparecchi (stazione principale e secondaria, con un apparecchio comandato via WLAN se lo desiderate) a vostra scelta.



Cliccate &
partecipate!

feller.ch/concorso



Rispondete alle tre domande del
concorso sul nostro sito web.
Il termine d'invio ultimo è il **31.1.2022**.

Vi auguriamo buona fortuna.
Feller SA



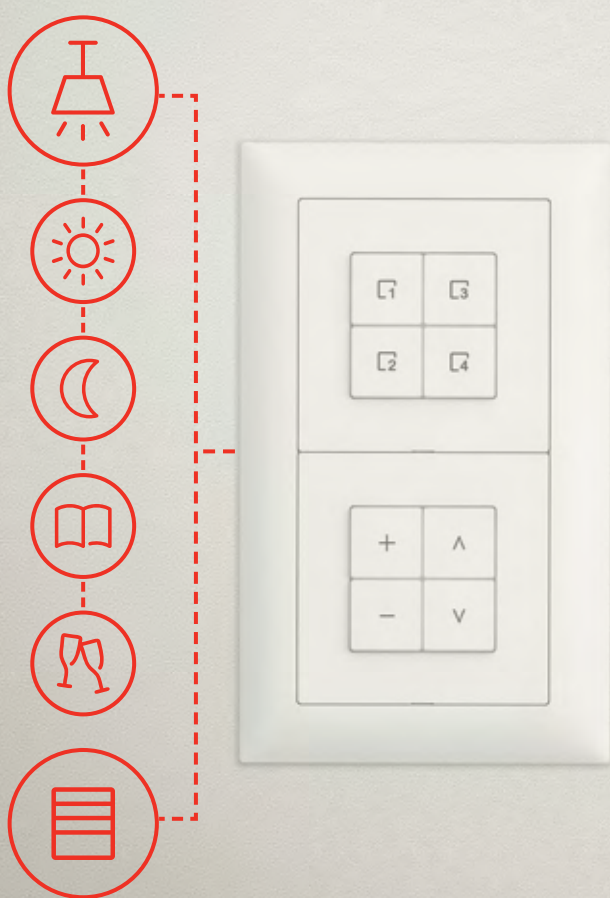
Condizioni di partecipazione Premio: i premi verranno estratti a sorte tra tutti i partecipanti al concorso. Il vincitore sarà avvisato personalmente.
Partecipanti: sono esclusi dalla partecipazione tutti i collaboratori di Feller SA e di Schneider Electric (Svizzera) AG. Ogni partecipante ha diritto a inviare una soluzione. Il concorso è aperto a più collaboratori di ciascuna azienda. **Diritto:** l'estrazione ha luogo a porte chiuse. Non si tiene alcuna corrispondenza in merito al concorso. Sono escluse le vie legali.

Dati editoriali Editore e redazione: Feller SA, Bergstrasse 70, 8810 Horgen
Direzione di redazione: Cello Duff, info@feller.ch, feller.ch
Impaginazione: gestalten AG, Zurigo, **Stampa:** Brüggl Medien, Romanshorn

Semplicemente

progettare
installare
configurare

Wiser by Feller



Il futuro della Connected Home inizia oggi.

Dall'illuminazione all'automazione domestica completa.
Semplicità nella progettazione, nell'installazione e nell'espandibilità.
Scoprite di più su Wiser by Feller visitando il sito

feller.ch/wiser

Feller
by Schneider Electric